

Un anziano su quattro non può curarsi

► Ticket, tagli e ospedali chiusi colpiscono i pensionati: ieri la protesta dello Spi-Cgil alla Regione, centinaia i partecipanti

► Paolo Castellucci accusa: «L'ingorgo di Pronto soccorso e Geriatria effetto dello smantellamento dei servizi territoriali»

IL WELFARE NEGATO

«Non siamo noi, ma uno studio dell'Università Tor Vergata a dire che l'Abruzzo è la terza regione d'Italia, dopo la Campania e il Molise, per l'improvvisamento della popolazione dovuto alla spesa sanitaria». Paolo Castellucci, segretario dello Spi-Cgil di Pescara, parte da qui per spiegare le ragioni della grande manifestazione di protesta organizzata ieri mattina di fronte alla sede della Regione. Centinaia di pensionati giunti con i pullman in viale Bovio da ogni parte della provincia «per contestare - dice lo Spi - il fallimento del piano della riorganizzazione dei servizi sanitari in Abruzzo». Un piano che secondo la denuncia del sindacato ha portato al ridimensionamento dei piccoli ospedali, come quelli di Penne e Popoli, e allo smantellamento dei presidi territoriali di assistenza, mentre si aumentano le risorse destinate alle strutture private: 550 milioni per sopperire alle carenze di quelle pubbliche. Una sorta di Robin Hood alla rovescia che toglierebbe ai poveri per dare ai ricchi. «Portiamo qui

NEL MIRINO IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E L'AUMENTO DI BUDGET AI PRIVATI. «POSIZIONE SINDACALE ISOLATA» REPLICA PAOLUCCI

- diceva ieri mattina Castellucci - il disagio profondo di tantissimi pensionati del comprensorio provinciale. Il 25% rinuncia ormai persino alle cure per l'impossibilità di sostenere le spese sanitarie e le lunghe liste di attesa necessarie per accedere a un esame diagnostico. Attese che arrivano fino a 450 giorni nelle strutture pubbliche ma che si riducono a due giorni per quelle private».

LA SENTENZA

Nel mirino del sindacato c'è soprattutto il piano di riorganizzazione della sanità regionale adottato dalla giunta D'Alfonso: «Lo smantellamento della medicina di prevenzione e dei presidi territoriali ha causato uno stress nelle strutture più grandi - osserva ancora Castellucci -. Basta vedere cosa sta accadendo in questi giorni al pronto soccorso di Pescara e in alcuni reparti, come quello di geriatria, super affollati». Il sindacalista fa poi riferimento a una recente sentenza della Corte dei conti che bacchetta anche l'Abruzzo: «Si risparmia per coprire i debiti delle Asl, mentre si aumenta il budget ai privati. Basti pensare - incalza Castellucci - a questa strategia del project financing che destina 70 milioni per il nuovo ospedale di Chieti, mentre da 5 anni si attende l'apertura del presidio di Montesilvano».

SOLIDARIETA' GENERAZIONALE

Tra i pensionati si mischiano, con in mano le bandiere dello Spi, anche due ragazze: «Il pro-



La manifestazione dello Spi Cgil in viale Bovio



blema dei costi dei servizi sanitari riguarda anche noi giovani, precari e disoccupati, che non siamo in grado di sostenere certi costi». L'assessore regionale alla Sanità, Silvio Paolucci, commenta così l'iniziativa di ieri: «È una posizione locale dello Spi di Pescara che rispetto, ma in questo momento ho modo di condividere soprattutto il tavolo regionale aperto con Cgil, Cisl e Uil attorno ai temi del super ticket e dei tempi di attesa». Detto questo, l'assessore lascia la porta aperta al dialogo: «Questa posizione più locale mi sorprende ma, rispettandola, continuerò il positivo confronto aperto a livello regionale».

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio

C'è acqua su Marte, firma pescarese sulla scoperta

A un chilometro e mezzo sotto i ghiacci del polo sud di Marte c'è un grande lago di acqua liquida e salata: lo ha scoperto il radar italiano Marsis della sonda Mars Express. E porta anche una firma pescarese la scoperta è stata presentata da Agenzia spaziale italiana, Istituto nazionale di astrofisica, università Roma Tre, Sapienza e Gabriele d'Annunzio, Consiglio nazionale delle ricerche. A individuare il lago, stabile da molto tempo, con un diametro di 20 chilometri e una forma vagamente triangolare, è stato il radar Marsis (Mars advanced radar for subsurface and ionosphere sounding), attivo dal 2005 a bordo sulla sonda Mars Express, dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). La scoperta, presentata presso l'Asi in una conferenza stampa diffusa in streaming e rilanciata in tutto il mondo dal canale televisivo della rivista Science, è la prima prova che sotto la superficie di Marte c'è acqua liquida. A presentare i risultati, fra gli altri, è stato anche Enrico Flamini, docente di Planetologia presso l'Università di Chieti-Pescara e responsabile di progetto dell'esperimento Marsis per l'Asi.